

## Ocm, successo per la meglio gioventù al teatro Sociale



Alcuni momenti della serata al Sociale, nel servizio fotografico di Paolo Turina

“Andare a teatro” dovrebbe diventare, o essere già da tempo, materia scolastica: che sia per assistere a un concerto o a una pièce teatrale, che sia al cinema per vedere un film, che siano quadri o video in un museo, fruire di una forma d'arte come disciplina scolastica abituerrebbe i ragazzi, e prima ancora i bambini, alla bellezza. E dato che ne abbiamo tanta, questa andrebbe portata al maggior numero di persone. Oppure dovrebbero provvedere i genitori miei coetanei a far conoscere le varie forme d'arte ai pargoli (aiuto!).

Fatto sta che la bellezza artistica rimane uno dei pochi elementi ancora in grado di allontanare le pecche umane, private e universali, e farci pensare che esistano, o siano esistiti, esseri umani capaci di produrre emozioni che vadano oltre la pura perfezione.

A realizzare questi piccoli miracoli contribuiscono eventi come i concerti dell'Orchestra da Camera di Mantova, o dall'Ocm organizzati nell'ambito della propria stagione concertistica, come quello di apertura del venticinquesimo anno di attività, tenutosi al teatro Sociale.

Musicisti sul palco, i talenti dell'Orchestra giovanile italiana, diretti dal Maestro Philippe Auguin, hanno regalato al pubblico un'esecuzione vivace e sentita, perfino commossa sul finale, quando i ragazzi si sono abbracciati con qualche lacrima di gioia sulle guance, per il successo, in tutti i sensi, della serata.

Il Maestro ha, dopo il concerto, ricordato che trent'anni sono passati dal suo ultimo passaggio alla Scuola di Musica di Fiesole, sede dell'Orchestra giovanile, e di quanto

emozionante sia stato collaborare con i giovani artisti che ora la compongono. Sicuramente la stessa emozione è passata anche al pubblico, che ha lungamente applaudito anche l'ospite d'onore della serata, il violinista Michael Barmboim.

Anche lui di recente nascita, anche se da tempo presente nelle stagioni concertistiche più quotate a livello mondiale, ha coinvolto gli spettatori con la sicura naturalezza della performance. Richiesto, naturalmente, un bis.

Così si è sviluppata una serata all'altezza della notevoli aspettative, già iniziata nei migliori dei modi fin dall'accoglienza del pubblico a teatro: insieme al programma di sala, infatti, è stato consegnato a ciascuno spettatore un sacchettino di caramelle.

Operazione di marketing

geniale, perché semplice e nello stesso tempo in grado di caratterizzare, come un marchio, l'attività dell'associazione, che evidenzia così come al proprio pubblico siano rivolte attenzioni superiori e differenti rispetto a tutti gli altri.

Ideuzza da tenere presente, per chi ne abbia voglia, si intende. Perché curare il pubblico, comunque, costa fatica.

Prossimo appuntamento con l'Orchestra da Camera di Mantova per martedì 31 ottobre, al teatro Comunale di Gonzaga, ore 20.45, con *Histoire du soldat. Percorso a ritroso tra le due guerre*.

Per informazioni e prenotazioni biglietteria dell'Orchestra da Camera di Mantova, palazzo Castiglioni, piazza Sordello 12, Mantova. Telefono 0376360476, whatsapp 3351790188, e-mail biglietteria@ocmantova.com, acquisti [onlinewww.vivaticket.it](http://onlinewww.vivaticket.it).



*Nelle immagini qui a fianco l'orchestra sul palco, con Michael Barenboim, e i musicisti dietro le quinte*



*Pubblico in arrivo*



*Il Maestro Philippe Auguin*



*A destra il direttore artistico di Ocm Carlo Fabiano, con Alberto Bertuzzi, degli Amici dell'Orchestra da Camera, e consorte*

